

Hiroshima, 6 agosto 1945
Nagasaki, 9 agosto 1945

Le Città non sono bersagli!

“Le Città restano come libri vivi della storia umana e della civiltà umana: destinate alla formazione spirituale e materiale delle generazioni future. Le Città non possono essere uccise. Esse sono affidate alla generazione attuale solo perché se ne prenda cura, affinché le trasmetta intatte e arricchite alle generazioni future.”

Era il 1955. Con queste parole Giorgio La Pira inaugurava, in piena Guerra Fredda, la Conferenza dei Sindaci invitati da tutte le capitali del mondo. A Palazzo Vecchio a Firenze sedettero accanto i sindaci di Washington e Mosca, Londra e Praga, Pechino e Nuova Delhi, Varsavia e Parigi, insieme a sindaci latinoamericani, asiatici e africani.

Il Sindaco La Pira affermava che le Città dovevano attraversare le frontiere degli Stati per costruire legami di comune umanità.

Questa convinzione nacque in La Pira proprio dall'esperienza dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. Le due città giapponesi, colpite 69 anni fa dalle bombe atomiche, non furono distrutte per errore. L'obiettivo strategico delle armi nucleari era "la distruzione delle città nemiche e lo sradicamento della popolazione" (Harry Truman, Presidente degli Stati Uniti).

"Le Città non hanno eserciti. Sindaci e amministratori sanno per esperienza che i problemi delle Città non si risolvono con le armi." (Tadatoshi Akiba, Sindaco di Hiroshima).

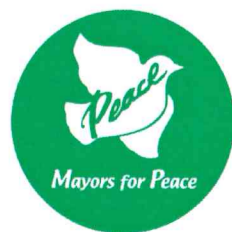
Il diritto alla pace appartiene ai popoli in quanto elemento indissociabile dai diritti umani fondamentali, a partire da quello alla vita. Senza la pace nessuno dei diritti umani sanciti dalle carte internazionali è pienamente godibile.

Le Città sono i soggetti più attivi, più importanti per cancellare il diritto degli Stati di fare la guerra. A cento anni dall'inizio "dell'orrenda carneficina ... spaventoso conflitto ... inutile strage" (Papa Benedetto XV) è il tempo di inaugurare l'era della pace come diritto umano per tutti.

“La strada per la pace ed il progresso nel mondo passa per le Città: tutte, quelle più grandi e quelle più piccole.”

Ban Ki-Moon
Segretario Generale delle Nazioni Unite

Pace in Bici
6-9 Agosto 2014



“Beati i costruttori di pace”